



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"
(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra!

Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora!

Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per sempre i Miei figli sul giusto sentiero». (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.1, cap.72)



**Gesù sta tornando
di nuovo sulla Terra**

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mirano (VE) – Conto Corrente Postale n. 14722300

– Tel - 041-43 61 54 – E-mail associazionelorber@alice.it – Sito Internet <http://www.jakoblrorber.it>

Presidente: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. n. 326 aprile 2025



AUGURI DI UNA "SANTA PASQUA" AI LETTORI

La Redazione augura una santa Pasqua di Resurrezione
a tutti gli amici e a tutte le amiche di Lorber.

Che Gesù risorga nei nostri cuori in questa Pasqua (delle
poche rimaste) per farci arrivare all'unico Traguardo della Vita:

DIVENTARE FIGLI SUOI PER VIVERE SEMPRE CON LUI.

Le parole di Gesù a Sua madre Maria poco prima della Sua ultima Pasqua.

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.9, cap.149)

Gesù predice la fine del Suo tempo sulla Terra.

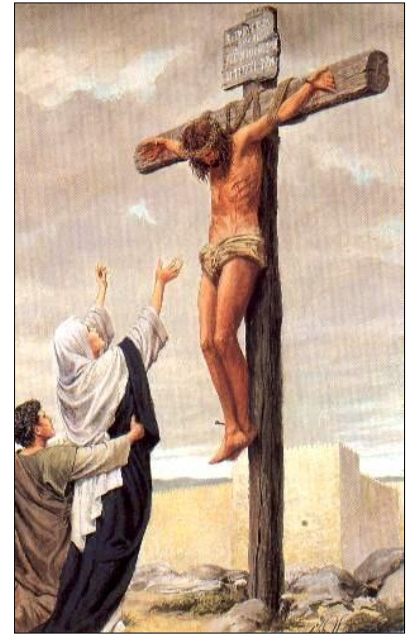
11. Dissi Io [a Mia madre Maria]:
Ma alla fine del Mio tempo
su questa Terra, che sarà
nel prossimo periodo
pasquale a Gerusalemme,
Io compirò un segno
grandissimo per tutti gli
uomini, per mezzo del
quale **molti giungeranno**
all'eterna vita, e moltissimi
però al Giudizio e
all'eterna morte. Chi allora
non si scandalizzerà di Me,
conserverà la vita dell'anima"





12. Disse Maria: “In che cosa consisterà dunque **l'ultimo grande segno**, affinché anch'io venga a Gerusalemme e veda il Tuo grandissimo segno da Te compiuto?”

13. Dissi Io: “Donna, verrai certo a Gerusalemme e **guarderai il Mio ultimo e più grande segno** che compirò, ma non avrai gioia per questo, anzi avrai un grande tristezza nel tuo purissimo cuore!



Io sarò tradito, arrestato dai farisei e consegnato al tribunale e, per quanto riguarda il corpo, ucciso sulla croce come un comunissimo delinquente; ma al terzo giorno risorgerò di nuovo per Mia propria Forza e Potenza, e verrò da tutti i Miei amici e fratelli, e conferirò loro il potere di perdonare nel Mio Nome i peccati agli uomini, e di risvegliare i morti alla vita.

Vedi, donna, in questo consisterà il Mio ultimo e più grande segno compiuto nella Mia carne!”

14. Disse Maria, e con lei gli altri amici: “Ma Signore e Maestro, non permetterai dunque che questo venga su di Te?!”

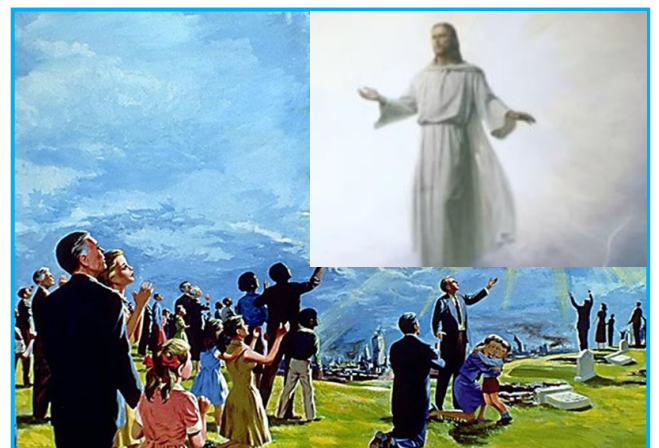
15. Dissi Io: “**La Volontà del Padre in Me la conosco soltanto Io, e la Mia Anima sa quello che ho da compiere! Chi non si scandalizzerà di Me, costui come Me vincerà la morte ed entrerà nella vita eterna.**

16. Chi ama la vita di questo corpo a motivo del mondo, costui perderà la vita dell'anima; chi invece per amor Mio non l'ama, costui la conserverà in eterno nel Mio Regno”.

17. A queste Mie Parole tutti i presenti si rattristarono e pensarono tra sé come sarebbe andata a finire.

18. E Io dissi: “Perché vi rattristate per questo? Ritenete dunque che dopo la morte del Mio corpo forse Io vi lascerò? Oh, niente affatto!

Proprio soltanto allora Io rimarrò fra i Miei fino alla fine dei tempi di questa Terra, e per ognuno che crederà in Me terrò aperti i portali per entrare nell'eterna vita, nei Miei Cieli.



È vero che le Mie pecore si disperderanno quando Io, il loro Pastore, sarò colpito; però Io Stesso poi le radunerò di nuovo, e allora ci sarà un solo gregge e un solo Pastore per sempre. I caproni⁽¹⁾ e i lupi [camuffati] con pellicce di pecora verranno invece separati e consegnati al Giudizio e alla morte della materia”.

19. Quando ebbi finito questo piccolo discorso, una voce risuonò nell’aria della sala, e le parole furono: **“Questo Gesù con carne e sangue è il Mio amato Figlio, che dovranno lodare tutte le stirpi della Terra! Egli è l’espressione incarnata del Mio Amore, della Mia Sapienza e della Mia Volontà. Io sono in Lui ed Egli in Me; Noi siamo pienamente una cosa sola. Chi vede e ode Lui, costui vede e ode anche Me; e chi fa la Mia Volontà, costui ha in sé l’eterna vita”.**

20. A queste parole tutti caddero a terra davanti a Me e volevano adorarMi.

21. Io però dissi a tutti: **“Alzatevi dal suolo; poiché Io non Mi compiaccio di simili ossequi, bensì invece del vostro amore, e che perseveriate in modo fedele e fattivo nella Mia Dottrina!**

22. La pace sia dunque con voi, però non la pace come ce l’ha e come la dà il mondo, ma la pace interiore del cuore, dell’anima, nell’amore per Me che è l’eterna vita! Amen”.

23. A queste Mie Parole tutti si alzarono e Mi ringraziarono per questa consolazione, e il loro animo divenne nuovamente sereno.

L’autore di questa pubblicazione pasquale ha rivolto al Cielo la seguente e umile richiesta:

“Carissimo Dio, Creatore, Signore, Padre, Fratello e Amico, il cui Nome è GESU’.

Tu – per crearTi dei veri Figli per vivere eternamente insieme in un reciproco scambio d’amore – hai cominciato con Lucifero, il quale ha poi scelto di diventare un dio al posto Tuo.

Poi hai di nuovo cominciato con Adamo, dal quale ne è uscita una stirpe che – dopo 2000 anni – venne eliminata con il Diluvio parzialmente Universale, dal quale salvasti solo Noè e la sua famiglia.

Poi hai di nuovo cominciato con Noè, hai dato delle Leggi a Mosè, “I 10 Comandamenti”, però – dopo ulteriori 2000 anni – il risultato fu duplice: 1) Ti uccisero inchiodandoTi su una croce; 2) ma... 33 anni prima della Tua morte hai cominciato a dare una Legge diversa da quella di Mosè, che si chiama “Il Nuovo Testamento”. Con questo “Vangelo” hai insegnato alle Tue creature di volersi bene, di aiutarsi reciprocamente e di mettere Te al primo posto della loro breve vita terrena.

Poi – dal 1840 al 1864 – hai comunicato al Tuo scrivano Jakob Lorber che il terzo ciclo bimillenario terreno verrà chiuso verso il 2031, o qualche anno di più, con la morte di oltre mezza Umanità, stracolma di assassini, delinquenti, depravati, ladri, imbroglioni, superbi, materialisti e molti altri peccatori che non hanno accettato i Tuoi Insegnamenti. Ora..... è quasi giunta la fine dei 2000 anni.

Ebbene oggi, Pasqua 2025, Ti chiedo umilmente di anticipare quella “Fine del mondo da Te annunciata che consisterà in una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra” (GVG/1/72), ma Ti chiedo anche umilmente di abbreviare i giorni di tale tribolazione per coloro che hanno fiducia in Te.

Ma se hai già decretato la data della “morte di MEZZA Umanità”, allora rafforza l’altra MEZZA Umanità altrimenti non potrebbe affrontare le spaventose tribolazioni che sono già in arrivo. Grazie”.

¹ Ci sono esseri umani più lussuoriosi dei montoni, i maschi delle capre. (Cfr. DC/1/47/30). Come possibile ipotesi, è noto che nella simbologia “il diavolo è raffigurato come un caprone con le corna”. [Nota del revisore italiano]

La «SAPIENZA DI DIO»

(Rivelazioni estratte dall'Opera di Jakob Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE)

(di Giuseppe Vesco)

POSSESSIONE DIABOLICA

Perché Dio permette che
negli esseri umani entrino:

SPIRITI IMPURI

(specifici o sostanze maligne)

STIMOLI INFERNALI

(desideri, passioni, istinti bestiali)

CATTIVE ANIME DI DEFUNTI

(per fare del male, causare gravi malattie e anche
la morte agli ossessi, ma anche per migliorarli)



5° PARTE

In questa penultima parte dell'ampio "trattato" sulla POSSESSIONE DIABOLICA, ci sono le ultime Rivelazioni estratte dall'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE. Tra queste ce ne sono due di particolarmente importanti, e cioè: 1) Quali sono le parole da pronunciare per cacciare gli spiriti maligni fuori dal corpo di un ossesso o posseduto; 2) L'elenco degli alimenti puri con i quali ci si deve nutrire moderatamente per restare sempre perfettamente sani nel corpo e nell'anima.

La terza Rivelazione, però, è quasi impossibile accettarla e soprattutto subirla durante la vita. Eccola:

**IN QUESTO MONDO NON SUCCEDEREBBE NULLA PERMESSO DA DIO [ANCHE SE E' TERRIBILE]
CHE NON POSSA SERVIRE ALLA SALVEZZA DEGLI UOMINI.**

Nel prossimo Giornalino verrà pubblicata l'ultima parte di questo "trattato", la quale NON verrà accettata da quelle persone "semplici di intelletto", alle quali è sempre stato insegnato che "da Dio viene solo il buono e mai il cattivo". E il messaggio di questa ultima e sesta parte sarà:

**TUTTI NASCONO INDEMONIATI
ALTRIMENTI NON DIVENTEREBBERO MAI "FIGLI DI DIO".**

Nel caso ci fossero degli "amici e delle amiche di Lorber" che non la potranno accettare, allora è bene che abbandonino la NUOVA RIVELAZIONE, perché va oltre a tutte le Religioni del mondo.

CHI HA FEDE IN DIO PUO' CACCIARE GLI SPIRITI MALIGNI FUORI DAL CORPO DI UN OSSESSO, IMPONENDO LE MANI SU DI LUI E PRONUNCIANDO QUESTE PAROLE:

"In nome di Gesù, il Signore, io ordino a voi spiriti maligni di uscire da questo corpo in modo visibile a tutti, e precisamente con l'aspetto che vi è proprio per la vostra antica e ostinata malvagità!".

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.10, cap.47)

1. [Gesù di Nazaret continua a parlare alla numerosa compagnia:] "Quando ci trovammo tutti insieme sulla già nominata collina, dalla quale si poteva dominare con lo sguardo una parte del Mare di Galilea, così come le città di Abila, Golan e Afek, Io imposi le mani a tutti i presenti e impartii loro il potere di guarire nel Mio Nome, con l'imposizione delle mani, ogni genere di ammalati, e di scacciare **gli spiriti maligni dai posseduti**. [...]"

(GVG/10/48) 1. Quando tutti Mi ebbero più volte ringraziato per la forza e la potenza a loro concesse, dalla città giunsero a noi sulla collina un paio di cittadini. Uno era il noto oste greco e l'altro, un suo vicino, era un romano e di professione fabbro. Anche il fabbro si occupava a volte di quando in quando, con effetti benefici, di guarire animali ammalati e talvolta anche uomini, specialmente quelli semipazzi e quelli affetti da epilessia.

2. Proprio quella mattina avevano portato nell'albergo del greco, dalla vicina città di Abila, due uomini ancora giovani, in età tra i venti e quasi trent'anni, che secondo il parere del fabbro erano affetti da triplice epilessia, e li avevano portati là per farli guarire dal fabbro. Il fabbro provò anche subito i suoi rimedi; ma essi non servirono a nulla, e soltanto allora i due cominciarono davvero a dare in escandescenze, e lanciarono contro il fabbro ed anche contro l'oste le più infami ingiurie, e minacciarono di danneggiarli in tutta la loro attività e anche nel corpo e nella vita.

3. Allora l'oste, spaventatissimo, disse al fabbro: "Il grande Signore e Maestro – che deve essere ricolmo di ogni divina Forza e Potenza altrimenti ieri pomeriggio non avrebbe guarito perfettamente così tante persone, affette dalle malattie solitamente più inguaribili – sarà di sicuro ancora qui; andiamo a cercarlo! Nell'albergo ebraico sapremo certo qualcosa di Lui".

4. Dopo di che andarono in fretta all'albergo ebraico, chiesero di Me, e fu loro detto e indicato dove Io Mi trovassi. Da lì essi vennero dunque da Me a passo molto veloce, e Mi raccontarono tutto quello che era accaduto da loro quella mattina.

5. E Io dissi loro: "Questi non sono affetti da epilessia, ma sono due uomini molto gravemente **posseduti**; in uno si trovano **cinque spiriti maligni** e nell'altro, che è il più anziano, addirittura **diciassette**. Portateli qui, e qui dovranno essere aiutati!"

6. Disse l'oste: "O Signore e Maestro, questo sarà un po' difficile; infatti entrambi sono totalmente e terribilmente indomabili, e così forti che nessuno dei due può essere tenuto fermo **neppure da venti uomini forti**, ed anche non si lasciano avvicinare da nessuno!"

7. Dissi Io: "Come da Abila sono stati portati da voi dalla loro gente, allo stesso modo potranno anche essere portati qui dalle stesse persone. Perciò andate e portateli qui!"

8. Allora l'oste e il fabbro ritornarono subito a casa e riferirono questo immediatamente a coloro che avevano portato **i due posseduti** da Abila a Pella; e costoro tentarono di portare da Me **entrambi i posseduti**.

9. Ma questi all'inizio non volevano, e parecchie voci ben distinguibili si fecero sentire così dalla bocca di entrambi: "Che abbiamo a che fare noi con il Figlio del Dio altissimo? Dobbiamo farci tormentare prima del tempo dalla potenza della Sua Volontà e della Sua Parola?"

10. Ma ora l'oste disse: "Se non volete affatto venire, vi sarete pur costretti dalla Sua Onnipotenza, e la vostra opposizione non vi servirà a nulla!"

11. Allora tutti **gli [spiriti] maligni** che erano dentro ai due, gridarono: "Lo sappiamo bene che non potremo mai opporci alla potenza della Sua Volontà; ma vogliamo sfidarla fino a quando ci sarà possibile!"

12. Disse ora l'oste: "Ascoltate, **voi spiriti maligni** che avete la sfacciataggine di sfidare l'onnipotente Volontà del Signore; adesso il Signore lo vuole e allora voi alzatevi e camminate!"

13. Quando l'oste ebbe pronunciato queste parole, con le quali **Io ho sostenuto la sua volontà** in modo a lui percettibile **quale Mia Volontà**, allora i due si alzarono e dalla loro gente, che aveva seguito l'oste e il fabbro, si lasciarono condurre subito da Me senza alcuna resistenza.

(GVG/10/49) 1. Quando arrivarono da Me, allora l'oste disse: "Signore e Maestro dall'eternità, ecco qui i **due**! Abbiamo avuto difficoltà a portarli qui; solo dinanzi alla Potenza della Tua Volontà essi non poterono resistere"

2. Dissi Io: "È bene che siano qui, affinché questa volta possiate davvero conoscere **la differenza tra i cosiddetti pazzi, gli epilettici e coloro che sono realmente i posseduti da spiriti maligni**.

3. Costoro però fanno parte di quelli **già molto gravemente ossessi**, e da parte degli uomini possono essere liberati **dai veri spiriti di filistei che li possiedono soltanto con le preghiere e molto digiuno**; tuttavia qui non c'è bisogno né di pregare, né di digiunare.

4. Il più giovane, che è infettato solo da **cinque spiriti**, ognuno di voi che è stato fortificato da Me lo può liberare dai **suoi spiriti**. Però quello di età maggiore che è posseduto **da diciassette spiriti**, nessuno di voi riuscirebbe a liberarlo dai suoi **maligni inquilini** senza la Mia specifica, potente Volontà, perché a tale scopo la fede di voi tutti possiede **ancora troppo poco della viva Forza veramente divina**. Questa **Forza** la possederete soltanto quando voi sarete pienamente compenetrati dal Mio Spirito, ciò che adesso non è ancora il vostro caso.

5. Io però ora stabilisco te, amico Pellagio, per il più giovane. **Imponigli le mani nel Mio Nome e di': 'In nome di Gesù, il Signore, io vi ordino di uscire da quest'uomo in modo visibile a noi tutti, e precisamente nella figura che vi è propria per la vostra antica e ostinata malvagità!'**.

6. Se tu, amico, farai questo, allora i **cinque demoni** usciranno immediatamente dall'uomo, abbandonandolo per sempre. Va' dunque e fa' così!"

7. Allora il capitano romano Pellagio andò **dal posseduto** e fece questo nel modo che Io gli avevo consigliato; e i **cinque spiriti maligni** uscirono dall'uomo nella figura di **cinque serpenti come fatti di fumo e muniti di ali di pipistrello**, e per un po' volarono in circolo sopra le nostre teste.

8. E fu sentita da noi tutti molto chiaramente **una voce uscente dagli spiriti**, che diceva così: "Signore, Tu Onnipotente, quando dunque sorgerà il giorno della liberazione per noi duramente imprigionati?"

9. Dissi Io: "**Quando la vostra volontà diventerà diversa!** Se anche **voi spiriti** conoscete la verità e non vi è ignota la luce della Vita, perché dunque **rimanete attaccati**, già da mille anni secondo questo tempo terreno, **all'antica menzogna e alle sue opere con inflessibile ostinazione?** Cambiate la vostra volontà e implorate Colui che è un Signore su ogni cosa fin dall'eternità e continuerà anche ad esserlo in eterno, per avere Grazia e Misericordia, così anche per voi sorgerà il giorno della liberazione!"

10. Dissero **gli spiriti**: "Signore, noi lo vogliamo; Tu però dacci un'altra e migliore volontà, e dimostraci così la Tua Grazia e la Tua Misericordia! Liberaci **dall'antico male della menzogna e delle opere della menzogna**, poiché anche noi siamo discendenti di Abramo, sebbene discendenti da Esaù!"

11. Dissi Io: "**Come voi stessi volete, così sia! Ora recatevi di nuovo là dove vi spingono il vostro amore e la vostra volontà!**"

12. Dissero **gli spiriti**: "Signore, ora non sentiamo in noi né un amore, né una qualsiasi volontà! Perciò fa' che ci accada secondo la Tua Volontà e secondo la Tua Grazia; poiché ne abbiamo abbastanza della nostra volontà e del nostro amore e ce ne siamo stancati!"

13. Dissi Io: "Allora salite in alto su quella regione di questa Terra, in cui fratelli più puri **vi guideranno ulteriormente!**"

14. Quando Io ebbi pronunciato questo, allora **i cinque spiriti ricevettero figure umane**, come formate da più chiari vapori d'acqua; si unirono e poi si allontanarono dolcemente, librandosi in aria **con la figura di una nuvoletta a pecorella** che divenne sempre più trasparente e poi presto scomparve del tutto e non fu più visibile.

15. **Ma colui che era stato liberato dai suoi cinque spiriti tormentatori** venne da Me e disse: "O Signore e Maestro, prima di tutto Ti ringrazio per avermi liberato **dal mio grande tormento**; poi però confesso che io, un pagano, d'ora in poi non crederò più a nessuno dei nostri molti dèi, né li onorerò, e inoltre confesso che Tu solo sei il Dio di tutti gli dèi, di tutti gli uomini e di ogni creatura di questa Terra, e **tutti i demoni** devono piegare le loro ginocchia davanti al Tuo Nome! Perciò unicamente a Te, in eterno, vada ogni onore, ogni amore ed ogni lode!"

16. E quello che ora io ho pronunciato ad alta voce, lo giuro anche davanti a tutti gli uomini e davanti a tutti gli dèi, ai quali ancora molti, innumerevoli uomini restano fedeli e portano offerte, dèi che però non sono nulla e non possiedono né potenza, né potere.

17. Se però dovesse esserci ancora un qualche dio superiore, contro il quale io ora ho peccato con questa mia apertissima confessione, allora che egli scagli un fulmine dai cieli verso di me e mi uccida!”

18. Dopo questo giuramento del giovane uomo, la sua gente, che era ancora pagana, si spaventò e si aspettava che Zeus l'avrebbe presa molto male e che avrebbe sicuramente distrutto il [giovane] liberato con un fulmine dal cielo.

19. Ma poiché nessun fulmine voleva venire giù dal cielo, allora il giovane uomo disse alla sua gente: “Perché aspettate una punizione da dove non c'è da aspettarsene nessuna, dato che non c'è alcun Zeus e meno ancora un fulmine in suo potere e nella sua mano, e mai ci sono stati?”

20. Vedete, Questo qui, davanti al quale io mi inginocchio riconoscente, è il vero e onnipotente Zeus! Se Egli dicesse che devono cadere ora immediatamente sulla terra mille volte mille fulmini, dalle nuvole o dal cielo più limpido, allora essi anche cadrebbero e distruggerebbero ciò che Egli ha destinato alla distruzione”

21. Dissi Io al [giovane] liberato: “Alzati, figlio Mio, **e rimani nella tua nuova fede**, e mai più subirai un danno! Ma ora lasciaci liberare anche tuo fratello dai **suoi diciassette spiriti tormentatori!**”.

- I **17 SPIRITI MALIGNI** - CHE FURONO I CAPI SOBILLATORI SUL MONTE SINAI E CHE CONVINSERO MOLTI EBREI A COSTRUIRE IL VITELLO D'ORO E AD ADORARLO - VENGONO CACCIATI **DA GESU' DI NAZARET** FUORI DAL CORPO DI UN **OSSESSO**, RENDENDOSI VISIBILI NELLA FORMA DI PICCOLI COCCODRILLI NERI, POICHE' TALE FIGURA CORRISPONDE AL LORO INTIMO AMORE, **AVIDO E MALVAGIO**, OVVERO AL CARATTERE INTERIORE **DELL'ANIMA**.
- LA **POSSESSIONE DIABOLICA RIGUARDO AI 17 SPIRITI MALIGNI** FU UTILE AL **POSSEDUTO** CHE ERA **UN MANGIONE**, POICHE' ESSI LO SPINSERO A MANGIARE SEMPRE DI PIU' FINO A ROVINARSI LO STOMACO, E PER CONSEGUENZA NON POTE' MANGIARE QUASI PIU' NULLA, CON IL RISULTATO CHE LA SUA **ANIMA** DIVENNE PIU' SPIRITUALE E PIU' VIGOROSA. TALE **POSSESSIONE** FU UTILE ANCHE AI **17 SPIRITI MALIGNI**, POICHE' SCELSERO DI ANDARE NEI DESERTI DEL NORD DOVE C'ERANO MENO POSSIBILITA' DI VENIRE ECCITATI DALLE COSE DI QUESTO MONDO.
- LA **POSSESSIONE DIABOLICA RIGUARDO INVECE AI 5 SPIRITI MALIGNI**, FU LORO UTILE POICHE' POI SI SONO INCAMMINATI VERSO SCUOLE DI UMILTA', E FU **UTILE** ANCHE AL **POSSEDUTO** POICHE' POI HA TROVATO **DIO** E LA VITA ETERNA DELLA SUA **ANIMA**.
- LE **POSSESSIONI DIABOLICHE** SONO **MOLTO UTILI** PER COLORO CHE ASSISTONO PERSONALMENTE A QUEGLI EVENTI IN CUI VENGONO CACCIATI FUORI GLI **SPIRITI MALIGNI DAGLI OSSESSI**, PERCHE' - PER GLI SPETTATORI CHE SONO DIVENTATI QUASI COMPLETAMENTE PRIVI DI OGNI FEDE - ASSISTERE ALL'ESORCISMO RISVEGLIA LORO LA FEDE NELLA SOPRAVVIVENZA **DELL'ANIMA** DOPO LA MORTE DEL CORPO.

IN QUESTO MONDO NON SUCCEDERE NULLA PERMESSO DA DIO [ANCHE SE TERRIBILE PER GLI UOMINI] CHE NON POSSA SERVIRE ALLA SALVEZZA DEGLI UOMINI.

(GVG/10/50) 1. Dico Io [Gesù di Nazaret:] Quando Io dissi questo, i pagani presenti furono assaliti dalla paura e da una grande angoscia; infatti i cinque spiriti avevano già incusso loro un grande *timore*⁽²⁾.

² Nei testi inglese, olandese, brasiliano, italiano ecc., la frase tedesca “*denn sie hatten schon vor den fünf Geistern einen großen **Respekt** bekommen.*” è stata tradotta in due modi: (1) “*infatti i cinque spiriti avevano già incusso un grande **timore** ai pagani*”; (2) “*infatti i pagani avevano già acquisito un grande **rispetto** per i cinque spiriti*”. E' dunque probabile che il “**rispetto**” dei pagani nei confronti dei 5 spiriti maligni”, deriverebbe dal fatto che essi accettarono di diventare migliori dalla Parola di Gesù di Nazaret, mentre invece “*la paura e la grande angoscia dei pagani*” è subentrata in loro dopo aver udito il consiglio rivolto al giovane: “*rimani nella tua nuova fede e mai più subirai un danno*”. Considerato però che tali pagani avevano fede solo nel loro dio Zeus ma poi hanno scoperto che non è mai esistito (vedi paragrafi 18-19), allora hanno capito che avrebbero subito dei danni. [Nota del revisore italiano]

2. Io però Mi alzai in fretta dal Mio posto, Mi avvicinai **al posseduto** e dissi con la mano alzata: **“Io lo voglio, e così uscite, visibili a tutti i presenti, dai visceri di quest’uomo, che voi non avete alcun diritto di possedere e di tormentare!”**

3. Allora **essi** straziarono l’uomo ancora un paio di volte, così che cadde al suolo, ma subito egli si rialzò quando **gli spiriti maligni** uscirono fuori da lui nella figura di **piccoli coccodrilli neri**.

4. Queste figure sembravano molto più dense [delle precedenti], non potevano alzarsi nell’aria, ma strisciavano qua e là sul suolo, infine volsero le loro fauci verso di Me e con voce stridula e rabbiosa Mi dissero così: **“Che abbiamo a che fare noi con Te? Non Ti conosciamo, sulla Terra non abbiamo mai potuto agire contro le Tue Leggi che non c’erano! In base a quale diritto Tu vuoi ora castigarci? Perché ci hai scacciati con la Tua Superiorità da questa nostra dimora che abbiamo conquistato a fatica?”**

5. Dissi Io: **“Non foste voi testimoni, quando Io diedi le Leggi sul monte Sinai? Chi vi spinse a quel tempo a sfidarMi, a burlarvi di Me, a farvi un vitello d’oro e poi ad adorarlo al posto Mio? Voi eravate proprio i principali caporioni e avete convinto e distolto da Me molta folla. Come mai ora dite che Io vi sono completamente estraneo e sconosciuto, e che non vi ho neanche mai dato delle Leggi, in base alle quali comandarvi ora con diritto?!”**

6. Quello che vi capitò allora, **quando Mosè scese da voi a valle** e nello zelo di una giusta ira mandò in frantumi le tavole di pietra della Legge, quello vi capitò anche adesso. Perciò levatevi da qui, poiché **per voi non ci sarà liberazione ancora per molto tempo!”**.

7. Dopo di che essi cominciarono a scendere precipitosamente, strisciando lungo le asperità della collina, in una fossa melmosa e densamente coperta da erbaccia di ogni genere, e ululavano e gracchiavano selvaggiamente.

8. Allora il capitano disse a Me: **“O Signore e Maestro, questa fossa diventerà una sciagura per tutti gli abitanti di questo luogo se Tu non la ripulirai da questi diciassette demoni maligni; poiché davanti a questi veri spiriti bestiali, perfino io ho cominciato ad impaurirmi! Perciò non volere che possano restare in questa fossa!”**

9. Dissi Io: **“Aspettate solo un po’, finché Io non abbia terminato con il guarito, dopo vedremo già come si potrà ripulire questa fossa!”**.

10. Dopo di che anche il secondo guarito cadde in ginocchio davanti a Me, Mi ringraziò per la guarigione del suo pluriennale tormento, e poi fece la stessa professione di fede che suo fratello aveva fatto prima, e poi Mi pregò di voler tenere a mente la richiesta del capitano; poiché anche lui non poteva guardare senza raccapriccio in quella sudicia fossa.

11. Dissi Io: **“Ancora soltanto un momento di giusta pazienza; poiché prima vogliamo ancora vedere se uno dei diciassette spiriti non ritorni qui in un’altra figura e cominci a disputare con Me! Infatti anche questi spiriti hanno ancora una volontà pienamente libera”**

12. Disse il capitano: **“Signore e Maestro, qual è il motivo per cui questi spiriti ci sono diventati visibili nella figura di animali a me noti e molto ripugnanti? I primi cinque, senza dubbio, alla fine hanno mutato la loro figura, ma i diciassette rimasero così come divennero visibili a noi, nella loro bruttissima figura terrificante, e si allontanarono anche da qui con la stessa figura. Come avviene dunque che tali spiriti diventino visibili agli uomini con una tale figura?”**.

(GVG/10/51) 1. Dissi Io: **“Perché questa figura corrisponde al loro intimo amore avido e malvagio! Il serpente alato corrisponde bensì a un certo grado di accortezza mondana e può essere paragonato alla fine astuzia militare di un generale; se tu però osservi meglio questa accortezza, allora vi scoprirai pochissimo amore del prossimo, ma al suo posto troverai un’enorme quantità di egoismo, sete di potere e la più sfrenata superbia. E vedi, questo carattere interiore dell’anima appare, nella Mia somma Luce di Verità, appunto sotto una simile figura che gli corrisponde perfettamente!**

2. Immaginati un serpente alato, come ce ne sono ancora alcuni in Natura, qua e là nell’Africa centrale e meridionale, e ce ne sono stati anche qui da noi al tempo dei Filistei, in anni molto caldi! Di certo è già difficile mettersi a combattere con un serpente non alato – a causa della sua astuzia nascosta – e davanti ad esso, per l’uomo comune, la fuga è ancor sempre il mezzo migliore per affrontare la sua astuzia.

3. Con quello alato, però, molto spesso anche la fuga non serve a nulla, ma serve solo una veste di ferro e una spada affilata in mano a un combattente ben esperto. E questa veste di ferro è qui la Mia Forza d’amore in voi, e la spada affilata è qui la Mia Parola, e la Verità della Mia Parola che è capace di vincere tutto è qui il combattente ben esperto e un vero Eroe di tutti gli eroi.

4. Da questo tu puoi ora già desumere perché **i primi cinque spiriti dovettero comparire qui davanti a Me con la figura di serpenti alati**; infatti essi, al tempo delle guerre degli Ebrei con loro, erano **dei generali davvero molto scaltri e davanti agli occhi non avevano nient’altro che il loro proprio utile, il proprio guadagno e la propria fama**; infatti ciascuno mirava a fondare per sé un regno.

5. L’uomo, che hanno tormentato ormai da alcuni anni, è **un discendente della loro stirpe**; essi trovarono in lui **un grande talento da generale** ancora assopito nel profondo, si insinuarono perciò di nascosto nei suoi visceri per risvegliare in lui questo talento che ho detto, tramite il quale si immaginavano di insediare col tempo addirittura sul trono di Roma, cosa però che non poteva riuscire perché, con il loro comportamento verso il suo corpo, **non erano state ravvivate le attitudini assopite nell’anima, ma solo indebolite**.

6. Fu permesso loro di mettere alla prova nell’uomo posseduto la loro propria volontà, per portare loro stessi a persuadersi che il loro proposito è vano e stolto e irrealizzabile con la loro tenebrosa astuzia.

7. Ma poiché in quest’ultimo periodo **essi**, nella loro collera, hanno cominciato a comportarsi troppo male con l’uomo, allora era anche giunto il tempo di **liberarlo** completamente da loro.

8. E tutto questo fu ben previsto e fu **un bene** per **quest’uomo** e anche per **i cinque spiriti**; infatti l’uomo per questa via ha trovato Me, e con Me l’eterna vita della sua anima, e **i cinque spiriti** in questa occasione sono stati guariti dall’antica stoltezza della loro brama vana e irrealizzabile, e **si sono incamminati sulla via delle scuole di umiltà degli spiriti già migliori**. Qui tu hai ora in breve tutto ciò che riguarda **i primi cinque spiriti”**.

(GVG/10/52) 1. Dico Io: **“Ma per quanto riguarda la configurazione dei diciassette spiriti, questa corrisponde precisamente alla voracità, mai saziabile, di quegli animali nella cui figura essi dovettero rendersi visibili qui.**

2. Quando Io sul monte Sinai dettai anzitutto a Mosè le Leggi per il popolo israelitico, fra lampi, tuoni, fuoco e fumo, allora Mosè per Mio comando pretese dal popolo **ingordo**, sottolineando la Mia Presenza, **una giusta moderazione nel nutrirsi**, affinché le loro anime fossero più ricettive per le verità che sarebbero state annunciate a loro dalla montagna.

3. Il popolo però pregò Mosè e attraverso lui anche Me, di potersi ritirare in una valle lontana dalla montagna a causa della grande paura e angoscia per il continuo lampeggiare, tuonare e per il fuoco e il fumo; là il popolo si sarebbe comportato **molto moderatamente nel nutrirsi**, e Mosè con suo fratello Aronne avrebbero potuto pattuire da soli con Me la grande questione.

4. Dopo che una gran parte del popolo ebbe pregato e insistito piuttosto a lungo, fu dato esaudimento alla sua richiesta. La gran parte del popolo si recò dunque subito, con tutti i suoi averi, in una valle piuttosto distante dalla montagna. Per alcune settimane il popolo si comportò certo in modo abbastanza corrispondente alla richiesta di Mosè. Dato però che Mosè tardava, allora **il popolo cominciò a dimenticarsi di lui e di Me, macellò vitelli e pecore e tenne banchetti su banchetti**.

5. Allora si presentò **uno di questi diciassette** e sedusse il popolo; infatti egli fuse, con l'aiuto degli altri, un vitello d'oro, radunò il popolo e disse: 'Questo è il nostro cibo principale, e ad esso dobbiamo la vita in questo magro deserto, in cui le nostre mandrie solo con fatica trovano a mala pena il foraggio a loro sufficiente! Questo prezioso **simbolo** lasciateci altamente venerare e adorare! Allestite ora banchetti su banchetti, e lasciateci essere lieti e sereni attorno a questo simbolo! Poi scegliete noi come vostri condottieri, e noi saremo in grado di condurvi in una terra grassa, prima ancora del nostro Mosè con la sua arca, il quale si è totalmente dimenticato di noi! Noi in Egitto abbiamo imparato dagli **astuti coccodrilli** come si deve procedere per procacciarsi una buona preda; perciò seguitemi, e non ci mancheranno grassi banchetti!'

6. E vedi, molti si lasciarono indurre a fare ciò che consigliavano loro questi principali caporioni!

7. Io però feci arrivare da loro Mosè quando una moltitudine danzava attorno al vitello d'oro. Egli, spinto da Me, fu colto da un giusto fervore di collera, frantumò le tavole di pietra della Legge e subito dopo arrivarono **dei serpenti alati come fossero roventi**, il che corrispondeva allo giusto fervore di collera di Mosè. **I serpenti** morsero i ribelli, e **chi fu morso dovette morire**. Fra costoro si trovarono dunque principalmente i nostri **diciassette spiriti**, che con l'astuzia e la voracità **dei coccodrilli** volevano procacciarsi grasse terre e grassi arrostiti; per questo motivo essi dovettero dunque apparire ancora **anche qui** nella figura corrispondente a questo loro carattere.

8. È vero che quest'uomo posseduto non discende da **uno dei diciassette spiriti maligni**; ma fin dall'infanzia fu già abituato a **mangiare molto** e per questo successivamente è diventato **un vero mangione**, e questa sua **maligna condizione** aveva procurato **ai diciassette spiriti maligni** l'accesso nei suoi visceri.

9. Egli però ci ha guadagnato. Dato che **gli spiriti maligni** all'inizio spingevano il suo corpo a **ingozzarsi ancora di più**, allora il suo stomaco perse presto la capacità di digerire, e l'uomo poi non poteva mangiare quasi più nulla, al punto che ci si cominciò a meravigliare **di come potesse vivere quasi senza alcun cibo**. Con ciò però egli perse poi anche la sua voracità, e la sua anima divenne così più spirituale e in sé più vigorosa; e poiché ora sia il suo corpo, sia ancor più la sua anima erano pervenute ad un giusto ordine, così era anche il momento giusto per liberare anche lui dai suoi **spiriti tormentatori**.

10. Contemporaneamente però questa **duplice possessione** ebbe anche **un'altra grande utilità**, e precisamente per **gli abili⁽³⁾ divenuti quasi completamente privi di ogni fede**; infatti essi erano per lo più aderenti alla dottrina di Diogene, dunque stoici⁽⁴⁾ in alto grado, e non credevano in una sopravvivenza dell'anima umana dopo la morte del corpo.

11. Ebbene, questo **duplice stato di possessione** ha poi risvegliato già in parecchi la fede nella sopravvivenza dell'anima dopo la morte del corpo, se non ancora del tutto per lo meno a metà, ed ora attraverso il fenomeno vissuto e visto dai due posseduti e dalla loro gente, sarà facile liberare del tutto gli abitanti di Abila dal loro stoicismo già fortemente arrugginito.

12. **E così non succede nulla permesso da Me in questo mondo, che non possa servire alla salvezza degli uomini**, cosa che tu, amico Mio, e anche gli altri qui presenti con te, comprenderete benissimo". [...]

³ Abitanti di Abila. [N.d.T.]

⁴ Gli stoici derivavano per la maggior parte dalla dottrina del greco Diogene (Cfr. GVG/10/220/7), il quale visse per molti anni in una botte (Cfr. GVG/3/158/7). La sua filosofia consisteva sulla rinuncia totale alla vita, vivendo modestamente e disprezzando ogni lusso e, soprattutto, considerando la morte il più grande beneficio, al di là della quale subentrava il completo annullamento del proprio essere. (Cfr. GVG/6/68/6 – GVG/8/184/2-3). [Nota del revisore italiano]

- CHI CREDE IN DIO IN MODO VIVO E LO AMA, COSTUI NON DEVE AVER PAURA DI NESSUNO E NEPPURE DI ESSERE POSSEDUTO DA NESSUNO DEI DUE TIPI DI SPIRITI MALIGNI, OVVERO DI QUELLA PARTE CHE SONO GIÀ VISSUTI UNA VOLTA NELLA CARNE SU QUESTA TERRA, E NEPPURE DI QUELLA MAGGIOR PARTE CHE SONO QUEGLI SPIRITI NATURALI CHE ANCORA NON SONO MAI STATI CONCEPITI IN UNA CARNE UMANA.
- NON SI DEVE MANGIARE LA CARNE DI ANIMALI SOFFOCATI E IMPURI, NE' QUELLA DI ANIMALI FEROCI, NE' BERE ACQUA IMPURA, MA CI SI DEVE ATTENERE ALLE ISTRUZIONI DI MOSÈ SE SI VUOLE EVITARE LA POSSESSIONE DI SPIRITI MALIGNI E DI SPIRITI IMPURI.

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.10, cap.54)

1. Disse il capitano romano [a Gesù di Nazaret che aveva cacciato via dalla sudicia fossa melmosa **i diciassette spiriti maligni**, precedentemente visibili in piccoli coccodrilli neri, e che ora, nella figura di oscuri fasci di nebbia, sono stati spinti dal vento nei deserti del Nord]: “O Signore e Maestro, dicci però anche dove, per lo più, **questo genere di spiriti maligni** sono soliti trattenersi su questa Terra, in modo che possiamo evitare più facilmente tali luoghi e zone inquietanti! Poiché se si arriva in queste zone e si ha forse **qualche affinità** con un simile **spirito maligno**, allora può facilmente accadere di essere avvicinati di nascosto da lui e alla fine, cosa in verità indesiderabile, di essere **posseduti** e danneggiati!”

2. Dissi Io: “Amico, **questo non lo deve temere nessuno che crede in Me in modo vivo e Mi ama appunto compiendo le opere del Mio Amore in lui! Ma quegli uomini che sono ancora immersi profondamente in ogni sorta di superstizioni pagane, hanno da temere dappertutto e in ogni tempo simili spiriti maligni, e sono anche sempre più o meno circondati da loro o perfino posseduti**; infatti tutte le passioni impure degli uomini vengono eccitate e influenzate da quegli spiriti che un tempo, durante tutta la loro vita, furono dominati da quelle stesse passioni impure e si concedevano ad esse con piacere e bramosia.

3. **Tali spiriti impuri – in parte quelli che una volta hanno già vissuto nella carne su questo mondo, ma la maggior parte quegli spiriti naturali⁽⁵⁾ che non sono mai stati concepiti in una carne umana** – ci sono dappertutto: nell’aria, sulla terra e nella terra, nell’acqua e nel fuoco, nelle pietre, metalli, piante, animali e anche nel sangue e nella carne degli uomini; per questo motivo gli uomini non devono neanche mangiare la carne di animali soffocati e impuri.

4. In caso di necessità può bensì essere mangiata anche la carne di animali impuri; ma prima deve essere ben pulita, trattata con sale e buone erbe, essiccata al fuoco e poi affumicata con buone erbe per essere liberata dagli **spiriti impuri**.

5. La carne degli animali feroci però è dannosa per gli uomini anche con tutta la cautela che vi ho consigliato, perché da essa non è mai possibile rimuovere completamente gli **spiriti impuri**.

6. Ugualmente gli uomini non dovranno neanche bere l’acqua da fonti impure e dovranno mantenere puliti i loro pozzi, come anche Mosè ha rigorosamente ordinato tutto questo agli Israeliti da parte Mia.

⁵ Gli spiriti naturali sono “scintille spirituali di vita originaria o singole Idee del Cuore di Dio”. Essi costituivano l’anima di Satana, che doveva essere il necessario polo contrario di fronte alla Divinità. Ma Satana si ribellò e per conseguenza tutti i suoi spiriti sono stati suddivisi in un numero infinito di particelle spirituali specifiche e imprigionati in tutti i mondi, compreso il pianeta Terra. Tali particelle animiche, quali specifici fortemente suddivisi, vengono continuamente condotte sulla superficie terrestre per poter purificare tali loro specifici attraverso i 3 regni della Natura e per farli poi unificare e diventare spiriti ed anime umane. (Cfr. (GVG/7/17/2-4); (GVG/2/231/3-4); (TE/56/2); (IC/2/265/1-2); (GVG/4/114-115-116-117); (TE/32-33-34-40-44-54). Altre importanti spiegazioni si trovano nei (GVG/1/19); (GVG/2/64-65); (GVG/5/85); (GVG/6/187); (GVG/7/155); (GVG/8/139 – 143); (GVG/9/143); (GVG/10/30 – 240). Per comprendere ancora meglio “chi sono”, bisognerebbe fare un riassunto delle circa 200 citazioni di “spiriti naturali” contenute nella NUOVA RIVELAZIONE. [Nota del revisore italiano]

7. Chi vivrà, secondo il corpo, in base alle istruzioni di Mosè, costui si preserverà sempre e dovunque dalla presa di possesso da parte **degli spiriti maligni e impuri**, e **ciò in modo tanto più sicuro se egli crede vivamente in Me e nella Mia paterna Sollecitudine, e se inizia, fa e termina ogni cosa nel Mio Nome**. Senza questo, però, egli purtroppo è esposto in ogni istante a mille pericoli di ogni genere e specie, a causa della sua propria pigrizia, ignoranza e stupidità.

8. Se Io non facessi proteggere dai Miei angeli gli uomini che già per natura sono di sentimenti e volontà migliori, allora su questa Terra ci sarebbero ben pochi uomini non posseduti! Ma su questo gli uomini non devono fare troppo affidamento, perché i Miei angeli non mettono a freno la volontà degli uomini. Anche questo vada quindi alla vostra attenzione!” [...]

- I PRIMI UOMINI DELLA TERRA NON AVEVANO ALCUNA MALATTIA, PERCHÉ MANGIAVANO SOLO LATTE, PANE, FRUTTI DEGLI ALBERI BUONI E MATURI, E BEVEVANO LA FRESCA ACQUA DI SORGENTE.
- GLI UOMINI DEL TEMPO DI **GESU' DI NAZARET** E ANCHE PRIMA, MANGIAVANO MOLTE MIGLIAIA DI PRELIBATEZZE DI OGNI TIPO, CHE PROVOCAVANO OGNI TIPO DI MALATTIA.
- CHI MANGIA CIBI MALSANI E IMPURI, FA ENTRARE NEL SUO CORPO GLI **SPIRITI NATURALI IMPURI** CHE CI SONO IN ESSI, E QUESTO ECCESSO DI **SPIRITI NATURALI** ATTIRA GLI **SPIRITI MALIGNI DEI DEFUNTI** CHE SULLA TERRA SI ERANO ALIMENTATI NELLO STESSO IDENTICO MODO, POI **QUESTI SPIRITI MALIGNI** SI IMPOSSESSANO DEL CORPO DEL MANGIONE E DEL BEONE, CAUSANDO GRAVISSIME MALATTIE AI **POSSEDUTI**.
- **L'ANIMA** DI UN UOMO **MANGIONE DI PRELIBATEZZE O DI UN BEONE DI VINO**, ALLA MORTE DEL SUO CORPO MALATO, SE **ESSA** E' **COMPLETAMENTE CATTIVA** SI VENDICA DELLA SUA CARNE CHE L'AVEVA FATTA MOLTO SOFFRIRE, PENETRANDO NELLA CARNE DI UNA PERSONA CHE VIVE SULLA TERRA E TORMENTANDO TALE CARNE NEL MODO PIÙ CRUDELE E IMPIETOSO.
- NESSUN MEDICO TERRENO, **MA SOLO DIO E ANCHE COLUI CHE RICEVE DA LUI LA FORZA E IL POTERE**, PUÒ LIBERARE UN OSSESSO **DAGLI SPIRITI** CHE LO HANNO POSSEDUTO.

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.10, cap.182)

1. Dissi Io [Gesù di Nazaret]: “Per quanto riguarda la tua domanda di ieri, vale a dire **il frequente stato di lunga e grave malattia prima della morte del corpo**, così come la morte per lo più molto precoce dei bambini, **ciò da parte Mia è una cosa permessa solo per la correzione [del comportamento] degli uomini**, ma non per questo è una predestinazione derivante dalla Mia onnipotente Volontà.

2. Vedi, i primi uomini, che sono rimasti nello stesso ordine e nella stessa semplicità mostrati a loro attraverso il Mio Spirito, non ne sapevano nulla di una malattia precedente alla morte del corpo; essi raggiungevano per lo più un'età molto avanzata, non diventavano mai malati e alla fine si addormentavano molto tranquilli, e la loro anima intanto non sentiva alcun dolore e non aveva alcuna angoscia della morte.

3. Il loro nutrimento però era anche sempre lo stesso, e non oggi in un modo e domani in un altro modo. Per lo più essi vivevano di **latte, pane e frutti buoni e maturi** degli alberi; un tale cibo era il nutrimento del loro corpo per tutta la loro vita, e per calmare la loro sete serviva la **fresca acqua di sorgente**.

4. Per questo motivo i nervi del loro corpo erano sempre nutriti dalle stesse sostanze animiche buone e innocue, **e nessuna sostanza animica cattiva, impura e perciò dannosa** poteva intrufolarsi nel corpo; perciò questi uomini rimanevano sempre ugualmente vigorosi e sani, sia nello spirito, sia nel corpo.

5. Ma guardate adesso in questo tempo, e anche già in tempi molto anteriori, le molte **migliaia di prelibatezze di ogni tipo** con le quali gli uomini riempiono i loro stomaci e i loro ventri, e ti

diventerà subito chiaro quale numero infinito di **sostanze di ogni genere non fermentate⁽⁶⁾, perciò impure, cattive e dannose**, che hanno l'occasione di prendere in possesso il corpo umano, spesso totalmente, e a poco a poco cominciano **a torturarlo e straziarlo sempre di più!** Infatti **queste sostanze di specie diversa** in un corpo umano, entrano poi in una lotta continua, che può essere placata per un certo tempo soltanto ricorrendo a svariate erbe e radici note dall'esperienza, e con il loro aiuto **viene calmata la tendenza alla rivoluzione della sostanza animica interiore.**

6. Ma una simile salute non è mai di lunga durata, specialmente nella persona anziana; a meno che poi per un lungo periodo essa non ricorra ad **una alimentazione del tutto semplice**, cosa che solitamente non avviene. Infatti la maggior parte delle persone i cui corpi, per mezzo di una medicina felicemente scelta, sono diventati anche solo sopportabilmente più sani, presto esse hanno di nuovo voglia delle loro **vecchie prelibatezze**, dopo di che diventano più malate di come non lo siano state prima, cominciano a diventare **inferme** e fanno di solito **una fine molto dolorosa.**

7. Vedi, è per questo che anche **Mosè** ha dunque prescritto agli Israeliti, liberati dalla dura schiavitù d'Egitto, **la lista delle vivande!** Coloro che vissero strettamente in base ad essa, rimasero **sani fino alla loro età avanzata**; ma moltissimi ebbero fin troppo presto nostalgia delle loro pentole **di carne egizie**, e la conseguenza fu che presto diventarono **malati, deboli e affaticati** e dovettero concludere la loro vita su questa Terra **fra ogni tipo di malattie del corpo.**

8. E a questo riguardo un'afflizione anche maggiore risulta nei bambini.

9. Per prima cosa già i genitori hanno peccato in precedenza a destra e a sinistra, e con ciò hanno riempito il loro corpo con un gran numero di **sostanze animiche cattive e dannose**, e così il bambino fu **generato da un padre peccatore nel corpo di una madre ancora più peccatrice.** Domanda: 'Come può, da un corpo simile, provenire un bambino sano?'

10. E in secondo luogo la **madre**, proprio nella sua gravidanza è maggiormente desiderosa **di ogni tipo di prelibatezze**, e i suoi congiunti non sanno renderle miglior servizio che quello di **soddisfare** per quanto possibile la richiesta della donna incinta.

11. In questa occasione il bambino riceve il secondo colpo alla sua salute. Non è sufficiente che sia venuto **già completamente malato dal corpo materno**, ma subito dopo deve essere nutrito con un **latte materno ancora peggiore.** In questo consiste allora il secondo colpo, ancora più violento, alle fondamenta della salute di un bambino.

12. Se un bambino, con ogni tipo di medicine, è ancora scampato il più felicemente possibile, per così dire con salva la pelle, da questi due colpi alla salute, arriva poi ancora un terzo colpo alla salute. Il bambino naturalmente diventa più grande, più scherzoso e più amabile per chi gli è vicino. **Allora viene poi presto viziato oltre ogni misura e provvisto di svariate golosità, poiché tali sciocchi genitori non possono negare nulla al loro prediletto.** Ma quale ne è la conseguenza? La conseguenza è che il bambino in tal modo **si guasta, si indebolisce già precocemente lo stomaco e i necessari organi digestivi, a tal punto che poi presto cade in svariate malattie del corpo e presto anche muore.**

13. Certi bambini muoiono già nel corpo materno, mentre un numero di gran lunga più grande muore poco dopo la nascita, entro due o tre anni, ma la maggior parte muore tra i quattro e i dodici anni. **Quelli che però giungono anche ad un'età più matura, devono anzitutto avere dei genitori giudiziosi e ragionevoli e condurre una vita casta e semplice, non devono adirarsi né arrabbiarsi. Così possono ancora giungere ad una salute molto buona e sopportabile e diventare anziani fino a sessanta, settanta, ottant'anni e più.** Dopo però la loro stessa età è già come una **malattia** che proviene ancora come conseguenza dal corpo materno e per lo più per anche **dai peccati giovanili.**

14. **Da questa breve esposizione vedi che Io assolutamente mai e poi mai fui il creatore delle malattie del corpo umano, ma lo furono gli uomini stessi, e cioè a partire dal**

⁶ Sostanze animiche che non hanno ancora passato il processo di purificazione sul pianeta Terra, attraverso il regno minerale, vegetale, animale e nei corpi umani. [Nota del revisore italiano]

momento in cui essi, abbastanza spavalidamente e di proposito, cominciarono ad abbandonare sempre e sempre più i Miei Comandamenti e le Mie regole che sempre ho dato loro, e cominciarono a seguire la loro intelligenza e la loro volontà, la quale – tramite **i maligni spiriti** che si trattengono nell'aria, nella terra e nell'acqua – divenne sempre più ottenebrata e confusa.

15. Gli antichi sapevano molto bene che **la notte all'aperto non è amica degli uomini**; e tuttavia compivano le loro grandi speculazioni di notte. Ognuna di tali esagerate speculazioni è simile però a un furto e a un assassinio, i quali – come ben noto – vengono perpetrati per lo più di notte.

16. La Terra è grande abbastanza per nutrire ancora mille volte tanti uomini quanti ne vivono adesso⁷ sulla Terra, ma **l'avidità, l'avarizia e la brama di speculazioni** hanno definito e marcato le grandi proprietà terriere, e i più ricchi, più avari e più potenti si sono impadroniti dei terreni più grandi e migliori, e hanno perseguitato chiunque vi si volesse opporre. E così avvenne che qualche uomo possedesse centomila volte più terreni, e i migliori, di quanti ne avesse bisogno per il sostentamento di se stesso e della sua casa.

17. In compenso molte centinaia di migliaia di altri uomini dovettero allora recarsi sulle coste del mare e procurarsi dal mare il loro **cattivo e insano** nutrimento. In questo modo fu inventata la navigazione, e gli uomini navigarono da ogni parte lungo le rive del mare, e rincorsero arditamente i tesori e le ricchezze che il mare nascondeva in sé. E così al giorno d'oggi interi grandi popoli vivono sul mare e del mare, mentre tutto questo non avveniva presso i **primi uomini** della Terra.

18. Ma se è così – come insegna l'esperienza – come può un uomo anche solo pressappoco ragionevole e assennato, pensare sia pur lontanamente che i popoli, in questo tempo usciti oltre ogni misura dal precedente Ordine, possano essere e rimanere altrettanto sani come quei primi uomini della Terra che fin dal grembo materno non sono mai usciti da questo Ordine?

19. L'attuale malattia degli uomini prima della morte corporale non è quindi nient'altro che la conseguenza del quasi totale abbandono dell'antico Ordine. La malattia è però anche contemporaneamente una custode dell'anima, che in certi uomini è ancora sana, affinché l'anima poi a poco a poco si ritiri dalla sua cattiva carne, si divincoli così dai lacci delle **cattive sostanze animiche** del proprio corpo, e quando queste sostanze cominciano a comportarsi troppo male con l'anima, allora essa, con l'aiuto del suo spirito dall'Aldilà che è migliore, le allontana ancora per tempo dal suo corpo per sempre, ed essa non ha mai più neppure il più lontano desiderio di recarsi nuovamente in un corpo. A meno che **l'anima** non sia uscita dal corpo **già completamente malvagia** e poi, per potersi vendicare molto amaramente della carne, non cerchi di penetrare nella carne di un uomo vivente sulla Terra e di tormentarla nella maniera più crudele e spietata, come avete già visto e sperimentato di frequente negli uomini posseduti da spiriti malvagi". [...]

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.10, cap.209)

1. Continuo Io [Gesù di Nazaret:] “Mio caro amico e magistrato, voglio dare alla tua domanda, che in modo del tutto perspicace è uscita dalla tua bocca, anche una risposta chiara e perspicace.

2. Vedi, fra le azioni miracolose da Me esercitate c'è sì, all'apparenza, una diversità davvero percettibile, ma alla fin fine non ce n'è affatto. Vedi, tutto quello che tu gusti e assumi nel tuo stomaco per rinvigorire e rianimare il tuo corpo, non è affatto così morto come credi! Esso ha tre parti: **la prima è quella materiale che tu vedi e percepisci e della quale, se il cibo è ben preparato, senti un buon sapore nella tua bocca, e anche già prima, con il tuo naso, inspiri in te il buon odore dell'alimento.** Vedi, queste fasi appartengono all'animazione del tuo corpo.

3. In secondo luogo, **quando i cibi giungono nello stomaco, lì essi vengono, per così dire, cotti una seconda volta, e frattanto si sviluppano due costituenti principali. Uno di essi, il più**

⁷ riferito al tempo di Gesù di Nazaret. [N.d.T.]

grossolano, serve per la nutrizione del corpo, delle sue membra e dei muscoli. L'altro, attraverso il sangue che deriva da entrambi questi costituenti, viene condotto ovunque dove il corpo necessita di essere nutrito e rafforzato.

4. Quando questi due costituenti, nello stomaco superiore, sono separati a dovere da ciò che tu hai mangiato, e poi condotti nel corpo, allora ti viene sete e ti prendi una bevanda. In tal modo il cibo perviene nello stomaco inferiore, più piccolo, che è suddiviso in dodici scomparti. In questo stomaco inferiore, per via di un proprio processo di fermentazione, viene estratto il materiale etereo dalle piccole cellule degli alimenti che hai ingerito e serve a **rianimare i nervi**, perciò lo puoi anche chiamare 'lo spirito dei nervi'.

5. La parte **eterea** eccezionalmente fine, che vogliamo chiamare '**sostanza**', viene condotta nel cuore attraverso la **milza**, per una via totalmente segreta, e dal cuore trapassa, pienamente purificata, nell'anima dell'uomo. **E così l'anima, da ogni alimento da te assunto, attira anche a sé ciò che le è affine, e viene così nutrita e fortificata in tutte le singole parti che la costituiscono e che sono totalmente simili a quelle del corpo.**

6. Questo lo puoi rilevare molto facilmente dal fatto che i tuoi discorsi e i tuoi giudizi, quando sei **affamato e assetato**, sono un intreccio di pensieri e di idee stentato e incoerente. Se invece prima hai gustato un cibo puro e buono, ed anche un puro e buon vino, allora anche i tuoi discorsi e i tuoi giudizi assumeranno in brevissimo tempo un carattere del tutto diverso, **e ciò è causato dal contemporaneo saziarsi e rinvigorirsi dell'anima e del corpo**. Se però tu non prendessi per lungo tempo alcun cibo, né alcuna bevanda, allora il tuo pensare, parlare e giudicare sarebbero presto in ben misere condizioni.

7. Una volta che i cibi hanno ceduto ciò che è importante al corpo, ai suoi nervi e alla sua anima, allora ciò che è propriamente **impuro** della materia rianimante assunta, viene eliminato dal corpo attraverso i due passaggi naturali. Ma se un uomo è diventato **un crapulone sotto ogni aspetto e ha innalzato il suo ventre a proprio idolo, allora il cibo assunto, così come il troppo vino riversato nello stomaco**, non può più essere completamente separato nei due stomaci che ti ho detto, e con ciò molte parti **rianimatrici** del corpo, dei nervi e dell'anima passano ancora **non scisse** nel grande ventre, negli intestini, e dall'altra parte, attraverso il fegato e la milza, passano nella vescica urinaria, dove causano ancora **fermentazioni** da cui, col tempo, si sviluppano **svariate malattie per il corpo e rendono l'anima pigra, ottusa e insensibile**.

8. Spesso però da questi cattivi materiali deriva poi anche un altro male. Infatti quando gli **spiriti naturali maligni, non ancora fermentati**, si accorgono benissimo, dalla **cerchia di vapori** di un tale uomo, che nel suo ventre ed anche nel suo basso ventre si sono già radunati una quantità di **spiriti naturali ad essi affini**, allora tali **spiriti naturali maligni non ancora fermentati** penetrano presto nel corpo di un tale uomo e si riuniscono nel corpo con **gli spiriti della loro stessa specie**.

9. Quando questo atto è accaduto, allora le cose vanno già **molto male per un tale uomo**. Presto una quantità di **malattie gravi e inguaribili** si impossessano non solo del suo corpo, ma anche della sua anima, la quale, essendosi **molto indebolita in se stessa e resa pigra, non può più evitare di trapassare sempre di più nella sua carne sensuale e sofferente**.

10. Per impedire la totale **materializzazione** dell'anima, non c'è alcun altro mezzo che **le grandi malattie** del corpo stesso. Un tale uomo perde allora ogni appetito e cerca di eliminare dal corpo la **vecchia immondizia** con le medicine. Gli riesce qua e là bensì una specie di guarigione, però mai completa, e un uomo simile basta che si trascuri solo un po', ed ecco che ha già subito **di nuovo rianimato i precedenti spiriti tormentatori**, e il suo secondo stato di sofferenza è allora di solito peggiore del primo.

11. Ma tutto questo non è l'unica cattiva situazione che l'uomo si è attirato con la **sua smania di mangiare e di bere**; se ne aggiunge anche una terza molto peggiore, e questa consiste nella cosiddetta **possessione da parte di uno o più spiriti realmente malvagi** che in precedenza, in un periodo più recente o più lontano, hanno in realtà compiuto **la loro prova di libertà della vita nel corpo dell'uno o dell'altro uomo**.

12. **Da questo terzo male nessun medico terreno può più liberare l'uomo, ma solo Io, e anche colui che ne ha ricevuto da Me la forza e il potere".**

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.10, cap.210)

1. Dico Io [Gesù di Nazaret] al magistrato: **“Se dunque un uomo vuole rimanere perfettamente sano nel corpo e nell'anima, allora egli fin dall'infanzia deve essere nutrito moderatamente con cibi puri.**

2. **Guardate Me! Anch'io quanto al corpo sono un uomo, mangio e bevo però sempre un unico e stesso cibo e ugualmente calmo la Mia sete con vino puro, buono e sano, ma sempre con giusto modo e misura.** E quello che Io gusto adesso davanti ai tuoi occhi, lo gustavo già negli anni della Mia infanzia, e lo stesso era anche per la maggior parte di questi Mieì discepoli, che erano quasi tutti pescatori e **vivevano di pesca.**

3. Per l'eccedenza dei pesci presi, essi ottenevano del denaro e si compravano il necessario abbigliamento, **pane, sale e anche vino**, che gustavano **moderatamente con acqua**; e domanda loro **se mai una qualche volta uno di essi sia stato afflitto da una malattia**, ad eccezione di **uno** che non voglio meglio precisarti.

4. **Io ti dico: ‘Se gli uomini fossero rimasti al cibo indicato loro tramite il profeta Mosè, allora i medici con le loro medicine non avrebbero mai avuto a che fare con loro; così invece hanno cominciato, come i pagani, a rimpinzare i loro corpi con centinaia di cosiddette prelibatezze alla maniera degli epicurei⁽⁸⁾, e con ciò in breve tempo sono caduti in ogni genere di malattie’.**

5. **Pesci di buona qualità**, che dimorano in acque pulite, preparati alla maniera⁽⁹⁾ in cui noi li abbiamo gustati adesso, sono per il corpo umano **l'alimento più sano di tutti.**

6. Dove però non si possono avere pesci di questo tipo, allora **il pane di frumento e quello di orzo sono di per sé l'alimento più sano per l'uomo**, così come anche **il latte di sane mucche, capre e pecore.** Tra i legumi, le lenticchie occupano il primo posto, così come il grande granoturco persiano per la preparazione della polenta. La carne da mangiare come alimento è solo quella di alcuni **polli e colombi**, poi quella di **manzo sana e genuina**, come pure di **capre e pecore**, in condizioni di totale assenza di sangue, arrostita o bollita; quella arrostita è però da preferirsi a quella bollita.

7. **Il sangue degli animali, però, nessuno lo deve mangiare.**

8. Quello che adesso ti è stato suggerito da Me è e rimane per l'uomo il cibo più semplice, più puro e più sano. Tutto il resto – specialmente se mangiato in eccesso – è dannoso per l'uomo, specialmente se prima non riceve quella preparazione con la quale viene completamente eliminata la specie **di spiriti naturali cattivi**”

9. Qui il magistrato Mi domandò: “O Signore e Maestro, che ne è dunque delle molte qualità estremamente gustose di frutta e di radici?”

10. Dissi Io: **“La frutta da mangiare deve essere prima di tutto perfettamente matura. In questa condizione allora può anche essere mangiata con moderazione; tuttavia se viene cotta in acqua, arrostita o essiccata è più sana che nel suo stato crudo, perché mediante la bollitura, la cottura e l'essiccazione vengono eliminati gli spiriti della vita naturale cattivi e ancora non fermentati.** E lo stesso vale anche per le radici.

11. Tu conosci la frutta e le radici che sono adatte per essere mangiate dagli uomini; **ma gli uomini affamati e golosi non si accontentano di quelle, anzi scoprono in continuazione una grande quantità di altri alimenti, sia dal regno vegetale, sia da quello animale, e la conseguenza sono le malattie del corpo sempre crescenti e più disparate**”. [...]

⁸ Discepoli di Epicuro. Epicuro era ricco e raccomandava di approfittare dei diletteri che la vita poteva offrire, dato che – secondo lui – dopo la morte non c'è più nulla (Cfr. GVG/5/212/7). Fu uno dei principali fondatori dell'Ordine degli Esseni (Cfr. GVG/5/20/2). Le sue massime erano: “Mangia, bevi, gioca! Dopo la morte non c'è divertimento; la morte è la fine delle cose!” (Cfr. GVG/5/8/9). “Sii per amore di te stesso onesto e socievole con chiunque, però onesto sempre più con te stesso che con gli altri!” (Cfr. GVG/5/21/11). [Nota del revisore italiano]

⁹ Cfr. Capitolo 205/6-7, dove la moglie dell'oste romano li preparava con erbe odorose. [Nota del revisore italiano]

ALIMENTAZIONE

PER VIVERE SEMPRE SANI E A LUNGO



CIBI SUGGERITI DA DIO IN ORDINE DI IMPORTANZA

- 1) PESCE di mare e di fiume, meglio arrostito che bollito, solo quello con pinne e squame
- 2) PANE, MIELE, BURRO, LATTE, FORMAGGIO, ACQUA DI SORGENTE, VINO
- 3) LENTICCHIE, GRANOTURCO persiano, FAGIOLI, PISELLI e altri legumi, cotti nell'acqua e sale
- 4) COLOMBO, POLLO, meglio arrosto che bollito
- 5) MUCCA, CAPRA, PECORA, meglio arrosto che bollito
- 6) UVA, FICHI, MELE, PERE, PRUGNE, CILIEGIE, ARANCE, MELOGRANO, MELONE
- 7) RADICI, TUBERI, VERDURE, meglio se cotte. Le patate, il caffè e il mosto sono da evitare.

ALIMENTAZIONE

PER VIVERE SEMPRE SANI E A LUNGO

Per vivere sempre in salute, senza malattie e fino a tarda età, il Signore ha comunicato al mistico Jakob Lorber la corretta alimentazione che ognuno dovrebbe seguire per rinvigorire il suo corpo e per dare alla sua anima la forma umana. E' opportuno considerare che per raggiungere tale scopo è necessaria sia la speciale alimentazione suggerita dal Signore, sia vivere secondo l'Ordinamento divino, vale a dire "rispettando i dieci Comandamenti".

GLI ALIMENTI PIÙ IMPORTANTI PER L'UOMO

1. «Il Signore⁽¹⁾: "Se dunque un uomo vuole restare perfettamente sano nel corpo e nell'anima, deve essere nutrito, fin dall'infanzia, moderatamente con cibo puro. Guardate Me! Anch'io sono un uomo nel corpo, ma mangio e bevo solo e sempre lo stesso cibo, e altrettanto calmo la Mia sete con un vino puro, buono e sano, ma sempre con giusto modo e misura; ciò che gusto adesso davanti ai tuoi occhi, lo gustavo già negli anni della Mia infanzia, e lo stesso anche la maggior parte di questi Miei discepoli, che erano quasi tutti pescatori e vivevano di pesci. Per l'eccedenza dei pesci presi ottenevano denaro, e con esso si compravano il necessario abbigliamento, pane, sale e anche vino, che gustavano moderatamente con l'acqua; e domanda loro, se mai uno sia stato afflitto da una malattia, eccetto uno, che non voglio specificarti. Io ti dico che, se gli uomini fossero rimasti al cibo indicato loro tramite il profeta Mosè, i medici con le loro medicine non avrebbero mai avuto a che fare con loro; invece hanno cominciato come i pagani, alla maniera degli epicurei, a rimpinzare il loro corpo con centinaia di cosiddette ghiottonerie, e con ciò sono stati colpiti in breve tempo da ogni tipo di malattie. Pesci di buona qualità, che dimorano in acque pulite e nella preparazione in cui noi li abbiamo gustati, sono per il corpo umano l'alimento più sano di tutti. Ma dove non si possono avere pesci di questo genere, allora il pane di frumento e d'orzo è di per sé il nutrimento più sano dell'uomo, come anche il latte di sane mucche, capre e pecore. Tra i legumi in primo ruolo sono le lenticchie, come pure il grosso granoturco persiano per la preparazione della polenta. La carne da mangiare come alimento è solo quella di alcuni polli e colombi, poi il vitello sano e genuino, come pure di capre e pecore in condizioni di totale assenza di sangue, o arrostita o bollita; quella arrostita è però da preferirsi a quella bollita. Il sangue degli animali, invece, non deve essere mangiato da nessuno. Quello che ti ho detto adesso è e rimane per l'uomo il cibo più semplice, genuino e sano. Tutto il resto, specialmente se mangiato oltre misura, è dannoso per l'uomo se prima non riceve quella preparazione con la quale viene completamente eliminato ciò che è di natura spiritualmente dannosa".

9. Qui il magistrato Mi domandò: "O Signore e Maestro, che ne è delle molte gustosissime qualità di frutta e di radici?"

10. Io dissi: "La frutta da mangiare deve essere prima di tutto perfettamente matura. In tale stato allora la si può anche mangiare moderatamente; tuttavia, allo stato di frutta cotta, arrostita o seccata è più sana che nel suo stato naturale, perché mediante la bollitura, la cottura, l'essiccazione, vengono eliminati gli spiriti cattivi non ancora purificati della vita naturale. E la stessa cosa vale anche per le radici. Tu conosci la frutta e le radici che sono adatte al consumo umano. Ma gli uomini affamati e ingordi non se ne accontentano, bensì scoprono in continuazione una grande quantità di altri alimenti, sia dal regno vegetale, sia da quello animale, e la conseguenza di ciò sono le sempre crescenti e più disparate malattie del corpo".

I PUNTI PIÙ SIGNIFICATIVI ESTRATTI DALL' OPERA LA NUOVA RIVELAZIONE SUL TEMA "ALIMENTAZIONE"

- 1) Mangiare e bere moderatamente (*le malattie e la libidine dipendono dall'eccesso di cibi e bevande*)
- 2) Mangiare serenamente, con gioia e possibilmente all'aria aperta; durata media di un pasto: 1 ora
- 3) Chi lavora molto e chi ha un lavoro pesante deve mangiare di più di chi lavora poco o di chi ha un lavoro leggero
- 4) Non mangiare dopo la mezzanotte e non coricarsi subito dopo i pasti, ma dopo un paio d'ore
- 5) L'ospite deve mangiare quello che offre l'ospitante
- 6) COLAZIONE: pane spalmato con burro e miele, bere latte fresco bollito
- 7) PRANZO E CENA: Pesce - lenticchie o altri legumi - carne di Colombo, pollo, bue, pecora, capra - formaggio. Importanti: mangiare UNO SOLO degli alimenti elencati, accompagnato da pane e vino. VERDURE: Radici, tuberi e verdure non sono indispensabili, nel caso preferibilmente cotte. FRUTTA: uva, fichi, mele, pere, prugne, ciliegie, arance, melograno, melone; meglio cotta oppure seccata. BEVANDE: vino d'uva invecchiato da due o tre anni (non vino fatto con pere, mele ecc.), preferibilmente annacquato, acqua di sorgente; per dissetarsi durante il giorno: acqua, limone e miele. CONDIMENTI: olio, sale, aceto di vino, limone; DOLCI: focacce di miele ecc.
- 8) Una particolare alimentazione è prevista per i neonati e per le mamme che allattano⁽²⁾ e una precisa Dieta per gli ammalati⁽³⁾
- 9) In caso di necessità, è possibile mangiare anche cibi immondi, come ad esempio il maiale se opportunamente preparato⁽⁴⁾, ma non la carne di animali feroci o di animali soffocati. Escludere le patate, il caffè e il mosto⁽⁵⁾
- 10) Se prima di mangiare si chiede al Signore di benedire i cibi e le bevande, allora tutto è buono e nutriente⁽⁶⁾.

COME VIVERE SEMPRE SANI E A LUNGO

La maggior parte delle malattie deriva dal mangiare ghiottonerie e dal mangiare e bere TROPPO. Chi vuole vivere sano e a lungo deve mangiare e bere MODERATEMENTE e alimentarsi con i cibi puri sopraelencati.

Per maggiori informazioni sul modo di preparare gli alimenti⁽⁷⁾, sul beneficio della cottura, sul come una parte del cibo va al corpo e un'altra all'anima⁽⁸⁾, sul perché si diventa più buoni mangiando cibi puri⁽⁹⁾ e più lussuosi mangiando e bevendo eccessivamente⁽¹⁰⁾, si suggerisce di esaminare la sottodescritta Bibliografia. Degno di nota è l'insegnamento del Signore: "L'uomo non deve vivere per mangiare, ma deve mangiare per vivere", come pure la straordinaria Rivelazione che permette - grazie a una speciale alimentazione - di vedere e dialogare con gli spiriti e ricevere il loro aiuto e consiglio⁽¹¹⁾.

(1) GVG10/210; (2) LaTerra/62; (3) FS/4; (4) Bibbia/Levitico/11/9; GVG5/239; 10/54; (5) GVG1/242; 10/240; (6) GVG9/11; (7) GVG1/209; 9/150; 10/124; IG/216; (8) GVG2/218; 10/209; (9) GVG4/111; 6/133; (10) GVG1/207; 5/239; (11) La Terra/35.

Bibliografia: GVG1°/38-40-51-101-108-178-206-207-209-241-242; 2°/2-13-43-49-55-122-167-183-218; 3°/63-169; 4°/6-103-111-117-151-185-189; 5°/2-113-131-196-211-239-243-270; 6°/5-18-50-52-80-91-102-105-128-133-158-222; 7°/3-85-138-161-181-208; 8°/82-100-137-169-174-212; 9°/6-7-11-111-116-127-133-150-186-208; 10°/6-39-54-72-124-125-182-196-205-209-210-229-230-240; GFD1°/17-169; 2°/93-171-196-245; 3°/361; TN/Vangelo della vite; SA/27-38; IG/13-39-44-46-90-135-168-171-190-205-216-252; SS2°/90; LP/2; FS/4; TE/35-62.

Associazione Jakob Lorber, Via Vetrego 148, 30035 MIRANO Venezia. Design Vittorio Zocco. Autore Giuseppe Vesco.

60 "Amici e Amiche di Lorber che trasformarono l'Opera da fotocopie a libri"

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro (Vicenza)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Vicenza)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

2025: GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DELLA "NUOVA RIVELAZIONE"



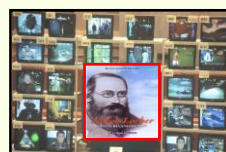
Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio - TV



Internet - eBook

16 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia

Gli Operai nella Vigna del Signore sono coloro che versano OLTRE i 70 € dell'Abbonamento al Giornalino, e anche chi collabora, traduce e divulga LA NUOVA RIVELAZIONE in accordo con l'Associazione

Anonimo (Vicenza)	Marta B. (Milano)			
Damiano F. (Bergamo)	Mauro M. (Pordenone)			
Dario G. (Milano)	Paolo S. (Padova)			
Fausto H. (Bolzano)	Pietro T. (Milano)			
Francesco G. (Padova)	Ubaldo C. (Milano)			
Gaetano S. (Viterbo)	Vincenzo N. (Teramo)	16		
Giovanni F. (Vicenza)				
Giuseppe V. (Venezia)				
Ida D. (Trieste)				
Maria C. (Udine)				

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

ABBONAMENTO GIORNALINO (G) - OFFERTA PER DIVULGAZIONE (D)

70,00 Si.Gr (G)

QUOTE MENSILI DEI FEDELISSIMI

«SOCI SOSTENITORI»

- 1) 50,00 Pi.Ta. (quota marzo)
- 2) 26,00 Fr.Gr. (quota marzo)
- 3) 26,00 Gi.Ma. (quota marzo)

 70,00 Totale «Offerte varie»
 102,00 Totale «Fedelissimi Sostenitori»
 1881,46 Totale Cassa Associazione febbraio
 - 225,76 Spese postali, stampa Giornalino, Sito Internet ecc.

1827,80 Totale Cassa Associazione 31 marzo 2025

La CASSA è in POSITIVO € 1827,70

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome degli Amici e Amiche di Lorber.

Abbonamento al Giornalino € 70,00

Fedelissimi Sostenitori = quota mensile € 26,00

"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 70,00 € Anno



"La Nuova Rivelazione" di GESU'

La vera Dottrina del Terzo Millennio



Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook € 2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.448	€ 13,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook € 2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook € 2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
37) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60 + spese postali	
38) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
40) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
41) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook € 7,99)
42) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
43) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
44) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 3,99)
45) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
46) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILÀ (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook € 5,99)
47) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
48) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITÀ CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook € 7,99)

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325
 intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)
 Per Ordini ONLINE vedere Sito www.gesu-lanuovarivelazione.com

Elenco aggiornato al 31 marzo 2025

L'intera Opera di Lorber sempre con te !

Se desideri avere con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE - in un borsello da uomo o nella borsetta da donna - ordina il lettore InkPad X (foto a dx) presso l'Associazione. Costa € 504,00 e contiene tutti i volumi, che puoi leggere anche al buio. (display 10,3", misure esterne 25x17,5x0,5 cm). E' grande come i libri dell'Opera di Lorber. Telefona allo 041-436154 o chiedi tramite: associazione@lorber@alice.it

